



Da: Marco Damiani
Inviato: sabato 29 settembre 2012 20:58
A: info@malnate.org
Oggetto: articolo 29/09/12

Buonasera a tutti. Scrivo queste poche righe per chiarire l'articolo che mi coinvolge apparso stamattina su [La Prealpina](#). Mi vedo costretto a non riconoscere il virgolettato che ha accompagnato il mio nome, poiché è stato completamente estraniato dal contesto in cui era inserito, non dalla giornalista (da quanto mi è stato detto) ma successivamente dalla redazione del giornale (e forse è più grave!), ribaltando in questo modo il significato delle mie parole.

Pongo l'accento che non considero Villa Rossi una zona particolarmente problematica, anzi! In città è forse il luogo più tranquillo. Per questo motivo credo che non si possano giustificare gli allarmismi viabilistici espressi dall'assessore Cardaci che, a suo modo di vedere, giustificherebbero l'eliminazione della fermata locale dello scuolabus; personalmente la ritengo una delle più importanti di tutto il territorio. Dal mio punto di vista lo scuolabus non rappresenta certamente un problema, al massimo le situazioni che meriterebbero più attenzione sono altre (vedi asfaltatura).

Leggendo l'articolo, purtroppo, sembra quasi che sostengo la linea adottata dall'amministrazione, perché considero la strada di Villa Rossi come un circuito di formula 1. Credo sia lampante l'incoerenza che è stata fatta apparire, creando diversi contraddittori addirittura all'interno dello stesso articolo.

Marco Damiani e la sua famiglia non sono amici di nessun giornalista, di nessun redattore e non sponsorizzano nessuna testata; le interviste vengono sempre rilasciate con la fiducia che siano ben riportate con lo stesso "tono" e soprattutto con lo stesso significato. In questo caso i patti di fiducia sono venuti a mancare, ma consapevole che per far stare più articoli possibili una svista della redazione può capitare, ho chiesto alla giornalista la possibilità di chiarire pubblicamente i dettagli sopra espressi, aggiungendo alcuni consigli per garantire la permanenza del servizio scuolabus con la massima sicurezza per i bambini e per gli automobilisti.

Mi auguro che una redazione tanto affermata quanto la Prealpina non consideri e non si faccia condizionare dai ricatti pervenuti da alcune persone vicine a qualche personaggio di spicco della politica locale (se non direttamente il diretto interessato), il tutto in favore della libertà di espressione e per una comunicazione giornalistica totalmente libera, come una vera democrazia meriterebbe.

Ringrazio per lo spazio offerto, che a quanto pare non è sempre cosa scontata!
Marco Damiani